

# VENERDI 2 AGOSTO

SALA HERNICA SAXA

Vicolo San Paolo

Ex chiesa di San Paolo

## **15,30 – 17,30: TARANTELLA GARAGANICA**

a cura di Rosario Nido (TITTO MME)

Durante il seminario di danza su di una delle tarantelle meglio conservate sul promontorio, la tarantella di Carpino, Tittòmmè racconterà la Montagna del Sole, la sua natura aspra e selvaggia che l'ha resa isola nella terra ferma, la sua storia antica, il contesto e la funzione sociale della serenata e della danza, parlerà del Gargano, quello che gli è stato raccontato dagli anziani, e di quello che vivono loro ai tempi di oggi, per poi addentrarsi nello specifico mettendo insieme passi e figure nella danza accompagnati dai loro suoni e dai loro canti.



# VENERDI 2 AGOSTO

SALA HERNICA SAXA

Vicolo San Paolo

Ex chiesa di San Paolo

## **17,30 – 19,30: PIZZICA PIZZICA della Bassa Murgia - Alto Salento**

a cura di Giovanni Amati (LI SENATURE DI OSTUNI)

In alcune contrade dell'entroterra Pugliese dove la Murgia incontra il Salento sopravvivono, durante occasioni rituali e festive intime, forme di pizzica-pizzica, non interessate dal fenomeno di folk revival che negli ultimi anni ha investito e talvolta stravolto la musica e la danza tradizionale in Puglia. Impareremo a conoscere, quest'aspetto pregnante della cultura tradizionale, con la musica dal vivo, cercando di carpirne oltre che la forma, fatta di figure, passi e gestualità, i contesti originari e la sua profonda essenza. Alcuni momenti del laboratorio saranno dedicati agli altri aspetti della cultura musicale e coreutica locale (altre forme di ballo, canto, la scherma il tarantismo) alla riflessione sulle dinamiche di riappropriazione, evoluzione e reinvenzione di un ballo tradizionale



# SABATO 3 AGOSTO

SALA HERNICA SAXA

Vicolo San Paolo

Ex chiesa di San Paolo

## **10,30 – 12,30: TARANTELLAB** **laboratorio di approccio alle danze popolari** a cura di Samanta Chiavarelli (A.P.S. COTULA)

Laboratorio di approccio alle danze popolari, un'occasione di sperimentazione corporea alle sonorità e alle danze popolari del

Centro Sud Italia: LE TARANTELLE.

Sarà un incontro esperienziale di avvicinamento alle danze popolari, attraverso le quali si attraverseranno le varie regioni e le loro sonorità, accordando il corpo ai diversi ritmi in modo fluido e istintivo.

L'obiettivo sarà quello di sperimentare la danza con semplicità, vivendola da dentro.



# **SABATO 3 AGOSTO**

**SALA HERNICA SAXA**

**Vicolo San Paolo**

**Ex chiesa di San Paolo**

**16,00 – 18,00: SALTARELLO DI AMATRICE**

a cura di Alessandro Calabrese

## **SALTARELLO DI AMATRICE**

Quando inizia il saltarello è impossibile non ballare!

Alessandro Calabrese, musicista e danzatore originario dell'Alta Valle del Velino, ci accompagnerà alla scoperta di questa irresistibile danza.

Oltre al ballo, ci saranno momenti in cui ci si soffermerà sulla storia del saltarello di Amatrice, la cultura a cui esso è legato, le feste tradizionali in cui viene ballato e tanto altro.

Il maestro accompagnerà il ballo con la musica dal vivo del suo organetto.

Il laboratorio è rivolto a principianti ed esperti, per chi vuole conoscer questa danza o affinare lo stile.



# DOMENICA 4 AGOSTO

SALA HERNICA SAXA

Vicolo San Paolo

Ex chiesa di San Paolo

**16,00 – 18,00: BALLARELLA CIOCIARA**

tenuto dal gruppo dei BIFOLK

## **BALLARELLA CIOCIARA**

Danza e musica tradizionale goliardica che caratterizza la nostra Ciociaria dove il saltarello prende il nome di "Ballarella". Veniva ballato da due o più persone, che si disponevano in tondo, mano nella mano e, saltando a tempo e compiendo anche autentiche acrobazie, percorrevano circolarmente l'intera area di ballo. Accadeva anche che i danzatori prendessero foga, allora i gruppi di tre quattro, cinque persone iniziavano a mostrare la loro capacità, ci si facevano anche dispetti del tipo alternarsi continuamente lasciando sempre la stessa persona dentro per testarne la resistenza. La danza diventava una prova di abilità, di bravura, di resistenza. I piedi nudi dei danzatori prendevano a scivolare silenziosamente ma rapidamente sull' aia, seguendo un ritmo fluido e composto, elegante e pieno di stile. Danzano tutti, vecchi, giovani e bambini, al suono dell'organetto a 8 bassi, detto anche alla Sorana, che riproducendo una melodia gradevole e non troppo veloce era simile alla più antica zampogna, strumento principe della tradizione Ciociara e popolare in genere . Una regola semplice... finchè c'è chi balla c'è chi suona.



# INFORMAZIONI E SISTEMAZIONI

***I laboratori sono su prenotazione.  
C'è la possibilità di pacchetti agevolati con  
pernottamento in strutture convenzionate  
con l'organizzazione del Festival.***

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Giorgio 347.5192278

Samanta 340.3906523

terreinazione@gmail.com

[info.cotula@gmail.com](mailto:info.cotula@gmail.com)

[www.terreinazione.com](http://www.terreinazione.com)